

In tre fanno irruzione nell'agenzia 16 della Bnl e «torturano» i dipendenti per ottenere il denaro

Rapina con coltello Feriti 5 impiegati

Cinque impiegati sono rimasti leggermente feriti ieri mattina nel corso di una rapina all'agenzia della Banca Nazionale del lavoro di piazzale delle Medaglie d'oro. Per farsi consegnare i soldi, tre rapinatori non hanno esitato a punzecchiarli e tagliuzzarli con i coltelli a serramanico. Poi si sono dati alla fuga ma uno di loro, Stefano Brizzi di 33 anni, è stato raggiunto e arrestato da una pattuglia dei carabinieri di Trionfale. Il bottino, 80 milioni, è stato recuperato.

■ Momenti di terrore ieri mattina per i dipendenti e i clienti dell'agenzia della Banca nazionale del lavoro di piazzale delle Medaglie d'oro, alla Balduina, presa di mira dai rapinatori. Cinque cassieri si sono visti puntare addosso i taglierini di tre uomini che insistevano perché consegnassero l'incasso. Temendo di non essere abbastanza convincenti, i malviventi hanno cominciato a far scorrere le lame dei serramanico sulle braccia e sull'addome degli impiegati, punzecchiandoli e ferendoli con piccoli tagli. È durato pochi attimi, il tempo di ottenere l'apertura della cassaforte e di raccogliere le banconote disponibili presso gli sportelli. Un'ottantina di milioni in tutto, infilati alla svelta in una grossa borsa. Sembrava che fosse andato tutto liscio per i rapinatori, ma mentre guadagnavano l'uscita, qualcuno ha fatto scattare l'allarme subito raccolto da una pattuglia dei carabinieri che si trovava nelle vicinanze. E per uno dei tre, Stefano Brizzi di 33 anni, è stata la fine della fuga.

A sbarrargli la strada sono stati gli uomini del nucleo operativo della compagnia Trionfale. Lo hanno visto, con gli altri due, precipitarsi verso un motorino con addosso il bottino e con il denaro. Lo hanno rincorso e lui, vistosi braccato, ha abbandonato il bot-

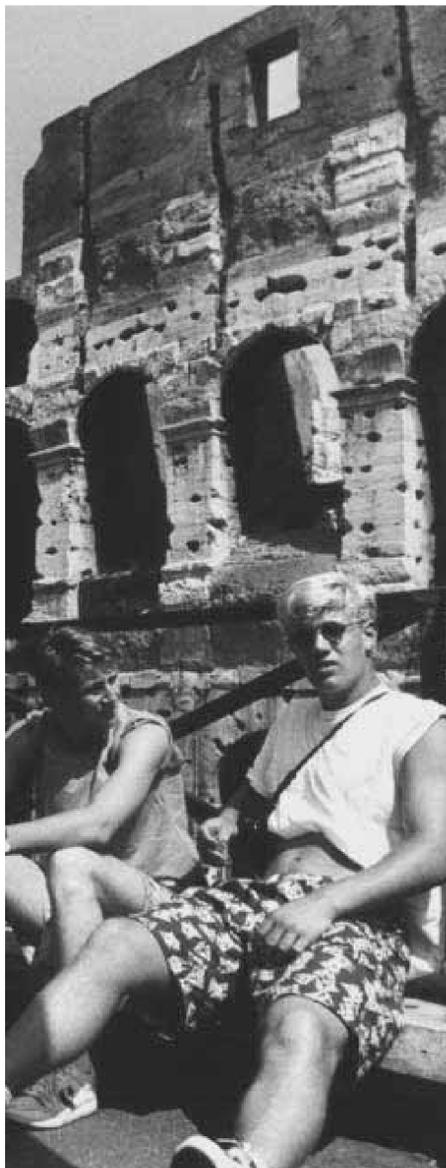
to e rinunciato al mezzo cominciando una folle corsa tra i passanti che però non è durata molto. Gli uomini dell'Arma lo hanno raggiunto dopo poche centinaia di metri e lo hanno arrestato.

È andata meglio agli altri due che sono riusciti a raggiungere gli scooter così come prevedeva il loro piano. Ma gli investigatori ritengono che non resteranno in libertà ancora a lungo. La zona è stata seccata ma è probabile che le ricerche debbano estendersi. Quando hanno fatto irruzione nella banca, infatti, i tre erano a volto scoperto certi di non essere riconosciuti. Tutto è accaduto intorno alle 11.30, i rapinatori hanno parcheggiato i motorini poco distante l'ingresso dell'agenzia e sono entrati come normali clienti. Un attimo dopo, hanno reso note le loro intenzioni tirando fuori dalle tasche i coltelli a serramanico. Volevano i soldi ma gli impiegati rimanevano immobilizzati. Per costringerli a tirare fuori gli incassi e ad aprire la cassaforte hanno cominciato a terrorizzarli con i taglierini, puntandoli all'addome e minacciando di andare oltre. Per i clienti e i dipendenti sembrava non dovesse finire mai. Le ferite fortunatamente, non sono gravi: gli impiegati sono stati medicati al Policlinico Umberto I e subito dimessi.

Fe. M.

Sezze Romano Uccide il padre perché diseredato

Ha ucciso il padre con sette coltellate, sotto gli occhi di sua sorella che non è riuscita a fermarlo e poi è fuggito lasciandolo a terra in un lago di sangue. Il delitto di famiglia è avvenuto a Sezze romano, un piccolo centro in provincia di Latina, ieri pomeriggio. Luca Giovanni Forcina, 67 anni, è stato ucciso in casa sua dal figlio Mauro, di 29 anni, per motivi di interesse. Secondo quanto hanno accertato i carabinieri di Latina il delitto è avvenuto in seguito ad una discussione tra i due. L'anziano, costretto a letto da un'invalidità alle gambe, si trovava nell'abitazione al piano terra della palazzina di famiglia, dove viveva da qualche tempo con la figlia che lo accudiva. Ieri la lite tra padre e figlio sarebbe scoppiata perché il giovane, che si trova in difficoltà finanziarie legate alla sua ditta di import-export aveva chiesto aiuto al genitore. L'anziano si sarebbe rifiutato di vendere alcune proprietà di famiglia facendo andare su tutte le furie il figlio che è salito al piano di sopra, dove viveva, ha preso un grosso coltello da cucina e, tornato di sotto ha colpito ripetutamente il padre. La sorella non è riuscita a bloccarlo. Mauro Forcina subito dopo ha preso la sua automobile ed è fuggito senza lasciare traccia, ma i carabinieri del gruppo provinciale di Latina lo hanno rintracciato a San Felice Circeo, una località balneare a una quarantina di chilometri da Sezze, intorno alle 18.30. Il giovane è stato fermato e interrogato a lungo sulla dinamica dei fatti.



Bozzardi/Nuova Cronaca

DENTRO LA CITTÀ PROIBITA

A S. Sisto Vecchio tra l'Appia e via Latina

IVANA DELLA PORTELLA

■ Non lontano dall'antico compitum (bivio) da cui diramavano i loro bracci l'Appia e la Latina, la facciata e il campanile di S. Sisto Vecchio occhieggiano dai muraglioni del convento, quasi a segnalare una presenza di vetuste e nobili origini. In quel luogo carico di memorie mitiche e virtù taumatologiche stabilivano i loro monasteri, le comunità di greci fuggiaschi dalle persecuzioni iconoclastiche di Leone Isaurico (726). Tra queste, si stanziava un gruppo di monache, fondando il monastero di Santa Maria in Tempulo.

Nel 1221 le religiose che lo abitavano, aderendo alla riforma di S. Domenico di Guzman per una più stretta clausura e una regola più rigida e aderente alla fede, vennero trasferite assieme ad altre, nel vicino monastero di S. Sisto. Quel monastero, dalle antiche origini, era presente nel territorio già dalla fine del IV (e gli inizi del V sec.) nella forma più rudimentale e primitiva di convento religioso: il titulus. Dunque nei pressi della via Mamertina (attuale via Druso) si stabiliva, sin dai primi secoli dell'era cristiana, un titulus Crescencianae, nucleo fondante della successiva basilica.

Vari pontefici intervennero per abbellire e restaurare la chiesa che sotto Innocenzo III (1198-1216) subì le più importanti trasformazioni. In quella zona umida e paludosa in cui ancora scaturivano le fonti delle Camene e il rivo della marrana, l'antica chiesa titolare versava ormai in pessime condizioni. Il piano stradale, più alto della chiesa originaria, era soggetto a continue inondazioni

e a costante umidità. Venne pertanto predisposto il nuovo piano costruttivo della chiesa: la fabbrica paleocristiana, parzialmente interrata, fu ricostruita a livello più alto (oltre i 2 metri) ad unica navata e in dimensioni più piccole; solo si conservò l'abside e si eresse di nuovo il campanile.

Questa modifica di tipo strutturale e architettonico si accompagnava ad un'altrettanto consistente operazione di riforma organizzativa-spirituale voluta da Innocenzo III (e poi da Onofrio III) e diretta con grande efficacia dal fondatore dell'ordine dei predicatori: San Domenico. A quel tempo a Roma non vi erano che sette monasteri con ottanta religiose in tutto. Sparsi per la città questi vecchi cenobi erano soggetti spesso all'incuria e alla rovina per la scarsa custodia e la cattiva amministrazione, gestita da piccoli nuclei di non più di quattro-sette monache e dai loro parenti. «Innocenzo III aveva inserito nel programma del suo pontificato la riforma monastica... Nel 1207 egli decise di costruire presso la basilica di San Sisto un grande monastero destinato a ricevere 60 monache, la quasi totalità delle monache romane di allora» (Koudelka). Con una forma mirata di accompagnamento si dava vita alla storia di questo monastero che da allora subiva numerosi rifacimenti di cui gli ultimi interventi sette-ottocenteschi hanno lasciato le più rilevanti testimonianze che celano, negli angoli più riposti, le più antiche tracce.

Appuntamento sabato pomeriggio, ore 16.30, in piazzale Numa Pompilio 8.

Laurea

Al neo-ingegnere Paolo Detti, che ieri si è laureato in Ingegneria elettronica, tanti auguri da mamma, papà, Laura e da tutta «l'Unità».

«Laboratorio» per lo sviluppo Accordo tra la Filas e Europrogetti & Finanza per la Regione Lazio

■ È stato presentato ieri l'accordo di collaborazione tra Filas SpA Finanziaria Laziale di sviluppo società di cui la Regione Lazio detiene la maggioranza assoluta del capitale, ed Europrogetti & Finanza SpA, la società di assistenza tecnico-finanziaria promossa dal governo e costituita da dieci grandi banche pubbliche e private, tra cui Mediocredito Centrale, Bnl, Cassa di Risparmio di Roma, Cassa di Credito di Roma, Cassa di Roma, erano presenti il presidente della Regione, Piero Badaloni, l'assessore all'economia e finanze della Regione, Angiolo Maroni, l'amministratore delegato di Europrogetti & Finanza, Gianfranco Imperatori e il

direttore generale della Filas, Stefano Turi. Filas ed Europrogetti & Finanza, collaboreranno nell'individuazione e nella programmazione di interventi ed iniziative da proporre alla Regione e agli altri enti pubblici del Lazio, dando via ad un «laboratorio tecnico-finanziario» per favorire la realizzazione degli interventi di interessi regionali. Anche nel Lazio, infatti, si registra una forte domanda di potenziamento di infrastrutture, come la vicenda Giubileo dimostra, che non trova risposta a causa della mancanza di capacità progettuale da parte degli Enti promotori o beneficiari di contributi comunitari o nazionali.



OGGI
Spazio dibattiti. Ore 20, «La salute a Roma. A che punto siamo?». Interverranno L. Cosentino, S. Natoli, R. Trenna. E inoltre funzionari dell'osservatorio epidemiologico, direttori delle aziende sanitarie e ospedaliere.

Arena cinema. Ore 21, «Casinò» di M. Scorsese. A seguire «Get Shorty», di B. Sonnenfeld.

Arena piccola. Ore 21, «Napoli angelica Babele» (ediz. Rizzoli), di Renato Nicolini. Sarà presente l'autore. A seguire, teatro con L. Batassa e Giuseppe M. Laudisa in «Matrimoni e delitti» del Gruppo Due.

Palco centrale. Ore 21,30, il son cubano: concerto dei Diapason.

DOMANI
Spazio dibattiti. Ore 20, «Ambientiamo la città», partecipano F. Bandoli, De Petris, Di Stefano, Monteforte.
Arena cinema. Ore 21, «L'incantesimo del lago», di R. Rich. A seguire «Jumanji», di J. Johnstone.
Arena piccola. Cesare De Simone presenta il suo libro «Roma città prigioniera», edito da Mursia. A seguire, lo spettacolo teatrale «Le disgrazie vengono sempre in tandem», di e con A. Menichincheri.
Ore 21,30, «La musica Skat», concerto dei fratelli Soledad. Ingresso lire 5mila.

ASSOCIAZIONE MÉTHEXIS

CENTRO POLIVALENTE DI TERAPIE PSICOARTISTICHE INTEGRATE

Sede Legale: V. Appia Nuova 91 - 00183 RM. Tel / Fax 06-70454670
Sede Operativa: V. Enrico Pea 20 00143 RM. Tel. 06-5014530

• Centro Terapeutico-Riabilitativo Specialistico

Tipo di utenza: Portatori d'handicap medio-grave e grave. Disagiati psichici medi e gravi.

Terapie Psicoartistiche: Musicoterapia - Terapie Psicosomatiche e Danza terapia - Psicodramma.

Laboratori Artistici a scopo riabilitativo: Arti visive - Arti Plastiche - Piccola Falegnameria Artistica.

Terapie di Sostegno: Psicoterapia individuale, familiare e gruppele - Consulenze Neuropsichiatriche - Terapia della Riabilitazione - Logopedia - Tecniche di Rilassamento.

• Scuola di Formazione Professionale

Corsi brevi di aggiornamento Orientati a: Operatori, Psicologi, Terapisti, Educatori Professionali Artisti con formazione umanistica.

Corsi di 20 ore: Terapia psicosomatica e Danzaterapia - Tecniche di Rilassamento

Corsi di 40 ore: Musicoterapia - Training di Psicodramma

Corsi di Formazione Professionale in Terapie Psicoartistiche Integrati. Orientato a: Giovani in possesso della maturità e professionisti del settore di non più di 35 anni. Durata del corso 3 anni.

• Comunità alloggio

Programma di autonomia, reinserimento sociale e di riabilitazione globale, con sostegno psicoterapeutico e neuropsichiatrico, orientato ad adulti con disagio psicologico e psichico, con autosufficienza. Durata minima del programma: 4 anni.

IL PRESIDENTE: Prof.ssa Graziella Benitez Marazzo

Associazione Culturale FISHER KI-PENSIERO POSITIVO Tradizioni Internazionali

Martedì 16 luglio alle ore 17,30
l'Associazione, nel quadro delle sue attività
volte alla evoluzione personale e sociale,
indica un incontro aperto sul tema:

BUDDHISMO, CAPACITÀ STABILE DI VITTORIA

LA CONSCENZA • L'ETICA • LA REALIZZAZIONE

Presso il Centro MACROBIOTICO, Via della Vite, 14 - Tel. 6792509

Festa de l'Unità Ostia Antica

Sottoscrizione a premi - Numeri estratti

1) 1376 Video camera JVC Gra 200 EX; 2) 0118 Telefono cellulare GSM 6200 Omnitel; 3) 2145 Bicicletta da donna; 4) 2216, 5) 2725, 6) 1904, 7) 3696, 8) 1239 Buono spesa da L. 100.000; 9) 1309, 10) 1306 Buono spesa da L. 50.000.

I premi devono essere ritirati entro 60 giorni

aliscafi

LINEE VETOR

ORARIO 1996 ANZIO - PONZA

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

DAL 1° AL 30 GIUGNO		DAL 26 AGOSTO AL 15 SETTEMBRE	
da Anzio	08,05 09,00* 11,30** 13,45* 17,15	da Anzio	08,05 09,00* 11,30** 13,45* 16,30
da Ponza	09,40 10,40* 15,30** 18,00* 19,00	da Ponza	09,40 10,40* 15,00** 17,30* 18,10
* Escluso Martedì e Giovedì ** Solo Sabato e Domenica		* Escluso Martedì e Giovedì ** Solo Sabato e Domenica	

DAL 1° LUGLIO AL 25 AGOSTO		DAL 16 AL 30 SETTEMBRE	
da Anzio	08,05 09,00* 11,30 13,45* 17,15	da Anzio	08,05 09,00* 13,45* 16,00
da Ponza	09,40 10,40* 15,30 18,00* 19,00	da Ponza	09,40 10,40* 17,00* 17,30
* Escluso Martedì e Giovedì		* Escluso Martedì e Giovedì	

FORMIA - VENTOTENE

DURATA DEL PERCORSO: 55 MINUTI

DAL 1° GIUGNO AL 25 AGOSTO		DAL 26 AGOSTO AL 15 SETTEMBRE		DAL 16 AL 30 SETTEMBRE	
Formia p.	08,30 13,30 17,30	Formia p.	08,30 13,00 17,00	Formia p.	08,30 12,30 16,30
Ponza a.	14,40	Ponza a.	14,10	Ponza a.	13,40
V.tene p.	15,00	V.tene p.	14,30	V.tene p.	14,00
V.tene a.	09,25 15,40 18,25	V.tene a.	09,25 15,10 17,55	V.tene a.	09,25 14,40 17,25
* Escluso Mercoledì		* Escluso Mercoledì		* Escluso Mercoledì	
V.tene p.	10,00 16,00 19,00	V.tene p.	10,00 15,30 18,15	V.tene p.	10,00 15,00 17,50
a.	14,40	a.	14,10	a.	13,40
p.	15,00	p.	14,30	p.	14,00
Formia a.	10,55 16,55 19,55	Formia a.	10,55 16,25 19,10	Formia a.	10,55 15,55 18,45

FORMIA - PONZA

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

DAL 1° GIUGNO AL 25 AGOSTO		DAL 26 AGOSTO AL 15 SETTEMBRE		DAL 16 AL 30 SETTEMBRE	
DA FORMIA (escluso il Mercoledì)	Formia p. 13,30	DA FORMIA (escluso il Mercoledì)	Formia p. 13,00	DA FORMIA (escluso il Mercoledì)	Formia p. 12,30
Ponza a.	14,40	Ponza a.	14,10	Ponza a.	13,40
(escluso il Mercoledì)	Ponza p. 15,00	(escluso il Mercoledì)	Ponza p. 14,30	(escluso il Mercoledì)	Ponza p. 14,00
V.tene a.	15,40	V.tene a.	15,10	V.tene a.	14,40
p.	16,00	p.	15,30	p.	15,00
Formia a.	16,55	Formia a.	16,25	Formia a.	15,55

GLI ORARI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI ANCHE SENZA PREAVVISO ALCUNO

LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 30 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA.

INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI

HELIGOS

VIAGGI E TURISMO

Via Porto Innocenzo, 18 - 00042 ANZIO (RM)

LINEE: ANZIO - PONZA	LINEE: FORMIA - PONZA FORMIA - VENTOTENE
ANZIO: Tel. 06 / 8845085 - 8845080 Fax 06 / 8845087 - Telex 613086	FORMIA: Tel. 0771 / 700710 - Fax 0771 / 700711 Banchina Azzeva - Tel. 0771 / 267098
PONZA: Tel. 0771/50549	PONZA: Tel. 0771/80548 VENTOTENE: Tel. 0771 / 85195 / 6 - 85253